

## **Gordola «Uniteci con Tenero e il Piano»**

*Si alla nuova proposta aggregativa del Cantone, ma chiedendo qualche correttivo*

Caro Dipartimento delle istituzioni, quella che ci sottoponi è una buona idea, ma diventerebbe ancora migliore se al nuovo Comune che ci riguarda aggiungessi anche il Piano di Magadino e Tenero-Contra. Si può riassumere così la posizione del Municipio di Gordola, nell'ambito della consultazione aperta da Bellinzona (che si concluderà fra qualche giorno) sulle nuove proposte aggregative illustrate ai sindaci del Locarnese lo scorso 30 agosto. L'idea, lo ricordiamo, è quella di costituire tre nuovi enti locali, denominati, Città, Lago e Piano. È quest'ultimo quello riguardante Gordola, che lo unirebbe con Lavertezzo-Piano, Cugnasco-Gerra e con l'enclave locarnese delle Gerre di Sotto.

Nella premessa, l'Esecutivo gordolese nota con piacere come – a differenza di quanto avvenuto nel 2013 – in quest'occasione si sia cercato «un maggior coinvolgimento dei Comuni, forse anche grazie alle prese di posizione della prima consultazione». In quell'occasione il Municipio di Gordola si era espresso in termini abbastanza scettici sulle proposte formulate per il Locarnese, «esprimendo altresì – si legge ancora nella lettera inviata nei giorni scorsi a Bellinzona – delle proposte alternative, che in parte sono state tenute in considerazione nelle nuove ipotesi». Fra queste vi era quella di progettare un Comune denominato Piano; cosa che è prevista nello schema ora posto in consultazione. Per quanto riguarda l'unione con Lavertezzo e Cugnasco-Gerra, l'Esecutivo gordolese la saluta con favore, sottolineando che le tre località «già collaborano in maniera significativa su diversi temi e hanno spesso posizioni comuni sulle problematiche sulle quali sono chiamate ad esprimersi. Le similitudini storiche, culturali e geopolitiche – continua la presa di posizione – dimostrano anche un'origine simile che andrebbe a rafforzarsi ulteriormente». Del resto quanto sostenuto è dimostrato nella pratica da progetti come quello di cui parliamo proprio oggi a pagina 14. «L'aggiunta del quartiere delle Gerre di Sotto – precisa poi ancora il Municipio – è una logica conseguenza della continuità territoriale e della reale situazione geografica».

Fin qui il commento su quanto proposto dal Dipartimento delle istituzioni. Gordola va però oltre, chiedendo di perfezionare ulteriormente il progetto e suggerendo alcuni correttivi. Fra questi quello di aggiungere alla nuova entità che lo riguarda anche tutto il Piano di Magadino, togliendolo dal comprensorio denominato Città. E questo «vista la maggior contiguità che esso ha con questa ipotesi e per permettere in futuro al nuovo Comune di avere anche la forza finanziaria per conglobare la valle Verzasca ed avere un trend positivo». Non solo. Per Gordola un'altra soluzione interessante potrebbe essere di aggregare nel Piano anche Tenero-Contra (oggi pure inserito nella Città), ritenute le dinamiche collaborative già in atto, come quelle riguardanti l'ecocentro intercomunale, le questioni energetiche o la Polizia intercomunale del Piano. Sì, dunque, di massima da parte di Gordola alla proposta cantonale, con la richiesta però di approfondire ulteriormente gli ultimi suggerimenti.